

99.9

DIARIO DI UN TRADER IMPERFETTO

Dalla risonanza al +600%: un viaggio dentro il caos

di

Francesco Vesuvio

Copyright © 2026 Francesco Vesuvio

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, archiviata o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo, elettronico, meccanico o altro, senza il permesso scritto dell'autore. Questo libro è un'opera di saggistica narrativa basata su esperienze personali. Eventuali riferimenti a eventi o persone sono da considerarsi a scopo illustrativo.

A mia moglie **Francesca Lombardi**, compagna di vita, di caos e di rinascita. Ha attraversato con me le perdite, gli sbalzi emotivi, le illusioni e le ripartenze. Da psicologa e psicoterapeuta mi ha insegnato - senza volerlo - la parte più spirituale e quantica della nostra vita, la stessa che poi ho portato anche nel trading. Io l'ho condotta dentro i grafici...lei mi ha riportato a me stesso.

. PREMESSA

Il manifesto del trader imperfetto

Questo non è un libro di trading. O meglio: lo è, ma non nel modo in cui te lo venderebbero su Instagram.

Non troverai Lamborghini, Rolex, segnali miracolosi o guru tatuati che parlano in falsetto di “mindset” come se la disciplina fosse un filtro di TikTok. Troverai qualcosa di molto più raro: un essere umano che fa trading con un margine ridicolo e una disciplina che ne vale mille.

Sono partito con un conto piccolo, minuscolo, quasi offensivo. Non per umiltà, ma per onestà: volevo togliere al mercato tutto ciò che lo rende pericoloso - l’ego, l’adrenalina, la convinzione di essere più furbo del grafico - e lasciare solo ciò che conta davvero: la tecnica, la pazienza e la capacità di guardare un grafico senza innamorarsene.

Perché 99.9

Il 99.9 non è un numero simbolico, non è una metafora e non è un riferimento mistico alla perfezione mancata.

E’ molto più semplice: è l’importo da cui sono partito.

Novantanove euro e novanta centesimi. Una cifra che fa sorridere chi pensa che per fare trading servano capitali enormi e che fa piangere chi crede che il trading sia un modo per arricchirsi in fretta.

99.9 è la mia dichiarazione di guerra all'ego. È il mio modo di dire: “se non sai gestire cento euro, non saprai gestirne nemmeno centomila.”

È un numero che non impressiona nessuno e proprio per questo racconta tutto: la disciplina, la pazienza, la scelta di partire piccolo per pensare in grande, la libertà di sbagliare senza distruggersi. Racconta la verità del trader imperfetto.

Perché “trader imperfetto”

Il trader imperfetto non è quello che sbaglia, ma quello che accetta di sbagliare. È quello che smette di inseguire la perfezione - quella che ti promettono i guru, gli indicatori infallibili, le strategie “a prova di bomba” - e inizia a lavorare con ciò che il mercato concede.

Il trader imperfetto ha capito che:

- il mercato non è controllabile
- la previsione perfetta non esiste
- gli indicatori sono figli del passato
- Fibonacci non è una verità, ma una geometria mentale
- la disciplina vale più dell'ego
- la serenità vale più del profitto
- la sopravvivenza vale più della performance

Non cerca di dominare il mercato: cerca di non farsi dominare. Non pretende di sapere dove andrà il prezzo: pretende solo di sapere dove non deve essere lui. Non cerca la gloria: cerca la continuità. Non cerca la certezza: cerca la coerenza, perché il trading non è una gara di

bravura, ma una gara di resistenza emotiva. Non vince chi indovina di più, ma chi sbaglia meglio. Non sopravvive chi è perfetto, ma chi è flessibile.

Il trader imperfetto questo lo sa e dice: “non so cosa farà il mercato, ma so cosa farò io” e questa, nel trading, è l’unica forma di libertà possibile.

L’aspetto emotivo: il mercato non è un terapeuta

Il trading è l’unico mestiere in cui puoi perdere soldi senza muoverti dalla sedia e l’unico in cui puoi rovinarti la giornata per un grafico che non sa nemmeno che esisti.

Il mercato non ti consola, non ti capisce e non ti perdona. Non gli importa se sei nervoso, stanco, innamorato, affamato o in ritardo. Il mercato fa il mercato. Il resto è roba tua.

Per questo ho scelto di lavorare sulle emozioni come se fossero parte dell’analisi tecnica: bisogna osservarle, riconoscerle e non farle entrare in posizione.

L’aspetto quantico: il caos educato

Il mercato è un sistema probabilistico travestito da caos. Sembra imprevedibile, ma segue logiche sottili. Ripete i suoi errori, ma mai

nello stesso modo. È un frattale che respira, un'onda che collassa solo quando decidi di entrare.

A volte i mercati si muovono come particelle in entanglement: lontani, diversi, scollegati...eppure perfettamente sincronizzati. Altre volte ignorano tutto e tutti. È la danza quantica del trading: correlazioni che appaiono e scompaiono, segnali che vibrano solo quando sei abbastanza lucido da sentirli.

La disciplina è il mio modo di ridurre l'incertezza. Ogni scelta è un collasso della funzione d'onda: prima infinite possibilità, poi una sola: quella che hai il coraggio di scegliere.

Il resto della storia

In queste pagine troverai il mio metodo, ma non come un elenco di regole scolpite nella pietra. Lo troverai come si trovano le cose vere: tra una perdita controllata e un sorriso amaro, tra un dimezzamento fatto per lucidità e un'operazione chiusa perché il weekend non merita di essere rovinato da un candelone improvviso.

Troverai il 3-6-9 e troverai Fibonacci, ma non come li raccontano nei corsi da 997 euro. Non sono metodi, non sono segnali, non sono scorciatoie. Sono schemi mentali: modi per dare geometria al caos, per capire quando tagliare, per non mediare a caso, per non farsi fregare dall'ego quando il mercato decide di non risuonare con te.

Troverai la geopolitica che entra nei grafici come un ospite non invitato e la stagionalità che smentisce l'emotività. Troverai l'ipervenduto e l'ipercomprato come trappole per chi non sa aspettare.

Troverai il caos che si ripete senza ripetersi mai e soprattutto una cosa: la libertà di essere imperfetto, perché il trading non è la ricerca della perfezione, ma la ricerca della coerenza. È il coraggio di dire “oggi non opero” quando tutti gridano “entra!”. È la maturità di dimezzare una posizione non per paura, ma per rispetto di sé stessi. È la consapevolezza che non puoi prevedere il mercato, ma puoi proteggerti dalle trappole di autosabotaggio della tua mente.

Un libro nato dentro il mercato

Questo libro non è stato scritto a tavolino. È nato giorno dopo giorno, operazione dopo operazione, mentre vivevo il mercato in tempo reale. Ogni capitolo è figlio di una scelta reale, di un errore controllato, di un profitto disciplinato, di un dimezzamento fatto per lucidità. Non è un racconto costruito dopo: è un diario scritto mentre accadeva. È la cronaca di un trader imperfetto che cresce mentre opera, che scrive mentre decide, che impara mentre sbaglia. È un libro vivo perché è nato dentro il mercato, non fuori.

Benvenuto in *99.9*, il diario di un trader imperfetto che ha scelto di raccontare la verità, con un po' di ironia, un po' di poesia e tutta la tecnica che serve per restare vivo nei mercati.

INDICE

PARTE I – IL METODO... CHE NON È UN METODO (12)

La disciplina come architettura mentale

1. **Il conto piccolo, la mente grande**

1.1 Perché partire da 99.9 cambia tutto

1.2 L'ego come primo nemico

1.3 La soluzione più semplice è quasi sempre quella giusta

2. **Gli schemi mentali**

2.1 Il 3-6-9: uno schema probabilistico, non numerologia

2.2 Fibonacci come geometria mentale

2.3 La gestione dell'errore come forma di lucidità

3. **La lettura del contesto**

3.1 Risonanza e non risonanza

3.2 Come riconoscere la coerenza e l'incoerenza

3.3 Come usare la coerenza per filtrare il 90% delle operazioni inutili

4. **La gestione del rischio come stile di vita**

4.1 Il dimezzamento

4.2 Il limite chiaro

4.3 La serenità come strategia operativa

PARTE II – PSICOLOGIA DEL TRADER IMPERFETTO (41)

Il mercato non ti guarda, ma ti cambia

5. Il trader emotivo che vive in te

5.1 Paura, euforia, speranza, vendetta

5.2 Come riconoscerli prima che entrino in posizione

5.3 Vivere il mercato senza esserne mangiati

5.4 La solitudine quantica del trader

6. La disciplina come stile di vita del trader imperfetto

6.1 L'arte dell'astensione

6.2 La pazienza come vantaggio competitivo

6.3 La noia del mercato immobile

6.4 Una chiusura che vale più del profitto

6.5 La fretta di guadagnare

6.6 La perdita che educa

6.7 L'euforia: la trappola dell'onnipotenza

7. Il saldo non è un numero: è la somma delle volte in cui scegli la disciplina invece dell'ego

7.1 Le verità che nessuno dice sul trading

7.2 Disciplina contro intelligenza

7.3 I mostri digitali

7.4 L'asimmetria che il trader ignora

PARTE III – FILOSOFIA QUANTISTICA DEL TRADING (80)

Il caos che si ripete senza ripetersi mai

8. Il mercato come funzione d'onda

8.1 Infinite possibilità → una sola scelta

8.2 L'osservatore che influenza l'osservato

8.3 Il paradosso del controllo: più controlli e meno controlli

8.4 La mente quantica del trader imperfetto

9. Risonanza e non risonanza

9.1 Correlazioni che appaiono e scompaiono

9.2 Mercati che vibrano insieme come particelle in entanglement

9.3 Mercati che ignorano tutto e tutti

10. Il frattale imperfetto

10.1 Il mercato frattale

10.2 Il caos che ha una forma

10.3 La forma che non si ripete mai uguale

10.4 Come si opera dentro un frattale che non si ripete

10.5 Il trading come frontiera esistenziale del nostro tempo

PARTE IV – GEOPOLITICA, STAGIONALITÀ E REALTÀ (108)

Quando il mercato non è tecnico, ma il trader deve esserlo

11. Quando il rischio è geopolitico

- 11.1 Il CHF che si indebolisce quando non dovrebbe
- 11.2 Il petrolio che si muove come se avesse un'agenda propria
- 11.3 Il gas che apre con gap senza senso

12. La stagionalità come bussola

- 12.1 Le stagioni del tempo e le stagioni degli asset
- 12.2 Perché il mercato non è mai neutro
- 12.3 La stagionalità come forma di umiltà

13. Quando la geopolitica impone l'assenza

PARTE V – OPERAZIONI SIMBOLICHE (126)

Le pagine che raccontano...

- 14. NGas: uno short nato dal Caos**
- 15. LCrude: anatomia di una gestione perfetta**
- 16. Quando il mondo entra nel grafico**
- 17. Il limite che ti salva**
- 18. Scalping sull'eccesso: quando l'ipercomprato è dalla tua parte**
 - 18.1 Il canto quantico dell'oro
 - 18.2 Intermezzo narrativo: "Suonare il mercato"

QR code: il percorso operativo completo

PARTE VI – TRASFORMAZIONE (153)

19. Il trader imperfetto che diventa vero
20. La dinamica nascosta tra profitti e perdite
21. Il 600% non è la fine

EPILOGO (163)

Il caos che educa

La disciplina che salva

La verità che rimane

La vita oltre il grafico

To Be Continued

PARTE I

IL METODO...CHE NON È UN METODO

La disciplina come architettura mentale

La Parte I è un ingresso laterale: non offre un metodo, ma lo spazio necessario per riconoscere che un metodo rigido non può contenere il mercato.

Qui il lettore incontra la disciplina come forma mentale, non come insieme di regole. È il territorio in cui si impara a osservare senza forzare, a partire da un conto piccolo per misurare la grandezza della propria lucidità. È il punto in cui la struttura non serve a prevedere, ma a restare presenti.

Da qui comincia il percorso del trader imperfetto.